



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

DIVISIONE III – BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e  
la qualità dello sviluppo  
cress-udg@minambiente.it

OGGETTO: [ID VIP: 5726] - PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONE APPENNINO  
MERIDIONALE (PGRA) - II CICLO - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI  
SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS.152/2006. CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO  
PRELIMINARE.

Facendo seguito alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del MATTM al n. 4275 del 18.01.2021, relativa alla consultazione sul rapporto preliminare del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si rappresenta in primo luogo che la scrivente Divisione si esprime solo sugli aspetti ambientali di competenza e limitatamente al livello del dettaglio della documentazione trasmessa.

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione, previsto dalla Direttiva 2007/60/CE e dal D.Lgs. 49/2010, costituisce lo strumento operativo e gestionale in area vasta (Distretto Idrografico) per il perseguimento delle attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni al fine di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle stesse alluvioni.

Tale Piano, a valle dell'azione conoscitiva e di caratterizzazione del sistema distretto, indica le azioni (misure) di prevenzione, protezione, preparazione, per la gestione di azioni e interventi strutturali e non strutturali, che consentano di conseguire una riduzione delle conseguenze sui Beni Esposti.

Il Riesame del I° PGRA DAM 2010/2015 (oggetto del presente Rapporto Preliminare), come da Direttiva Alluvione e da D.Lgs. 49/2010 (art 12) è predisposto periodicamente, ogni sei anni e, se necessario, aggiornato tenendo conto delle probabili ripercussioni dei cambiamenti climatici sul verificarsi delle alluvioni.

In particolare, il Riesame riguarda:

- La Valutazione preliminare del rischio di alluvioni di cui all'articolo 4 e la valutazione e le decisioni di cui all'articolo 11, comma 1, riesaminate e, se del caso, aggiornate entro il 22 settembre 2018 e, successivamente, ogni sei anni;
- le mappe della pericolosità da alluvione e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 6 riesaminate e, se del caso, aggiornate, entro il 22 settembre 2019 e, successivamente, ogni sei anni;

ID Utente: 524  
ID Documento: RiA\_03-524\_2021-0059  
Data stesura: 21/01/2021

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

- i piani di gestione del rischio di alluvioni di cui all'articolo 7 riesaminati e, se del caso, aggiornati compresi gli elementi di cui alla parte B dell'allegato I, entro il 22 settembre 2021 e, successivamente, ogni sei anni. Gli elementi che devono figurare nei successivi aggiornamenti dei piani di gestione del rischio di alluvioni sono:
  - a) eventuali modifiche o aggiornamenti apportati dopo la pubblicazione della versione precedente del piano di gestione del rischio di alluvioni, compresa una sintesi dei riesami svolti a norma dell'articolo 12;
  - b) valutazione dei progressi realizzati per conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 7, comma 2;
  - c) descrizione motivata delle eventuali misure previste nella versione precedente del piano di gestione del rischio di alluvioni, che erano state programmate e non sono state poste in essere;
  - d) descrizione di eventuali misure supplementari adottate dopo la pubblicazione della versione precedente del piano di gestione del rischio di alluvioni.

Ciò posto, dall'esame della documentazione si evince che nel Distretto idrografico dell'appennino Meridionale ricadono 10 Siti di Interesse Nazionale (Tito, Area industriale della Valle del Basento, Crotone/Cassano/Cerchiara, Napoli Orientale, Napoli Bagnoli/Coroglio, Bacino del Sacco, Bari-Fibroint, Brindisi, Manfredonia e Taranto). A tal fine si rappresenta che laddove gli interventi previsti nell'ambito delle misure specifiche del Piano Rischio alluvioni del Distretto dell'Appennino Meridionale ricadano anche all'interno dei SIN suddetti, ogni attività che interessi le matrici ambientali suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda dovrà essere preventivamente comunicata a questa Divisione al fine di verificare che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area e non causino un incremento della contaminazione accertata.

### **Il Dirigente**

Ing. Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)